Anno IV. Udine – Venerdì 16 Luglio 1886 N. 169.

ABBONAMENTI

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Gli abbonati che ancora si trovano in arretrato sono pregati, al più presto, di volersi mettere in regola coll'Amministrazione.

Il movimento della delinquenza

nel decennio 1873-83

Un libro interessantissimo ha pubblicato la Direzione generale della Statistica e concerne il *movimento della delinquenza* nel decennio 1873 1883.

Le cifre provano che v'è lieve diminuzione nei reati dal 1880, sia che si considerino le *denuncie*, sia che si riscontrino i *procedimenti*.

Il volume della Direzione generale ha alcune pagine e prospetti dedicati alla *geografia della delinquenza* nei varî distretti di Corte d'Appello nel novennio 1875 83: e la regione Veneta ha, in questi prospetti un posto abbastanza onorevole, specialmente per alcuni reati.

Esaminando complessivamente il numero dei reati denunciati si trova che il distretto della Corte d'Appello di Roma dà 1587 denuncie ogni 100,000 abitanti, mentre il distretto Veneto ne dà 955. Questa cifra è però superiore alla *media* del Regno, la quale è di 901.

Il Veneto fa bella figura nel prospetto degli omicidi, perchè fra i venti distretti è il 16; la fa ottima nel prospetto dei reati contro la pubblica tranquillità; sufficente in quello dei reati contro l'ordine delle famiglie; splendida nel prospetto delle grassazioni, ricatti ecc., perchè il Veneto è l'ultimo nella tavola proporzionale con 4.4 per 100 mila, mentre Palermo, che è primo, dà il 80.0 per 100,000 abitanti.

Nei furti qualificati il Veneto ha un brutto posto: è il quarto dei venti distretti, e lo ha terzo nella tavola degli altri *reati* contro la proprietà.

Nella statistica complessiva si nota una diminuzione generale nei reati, ma non in quelli contro la fede pubblica, che sono in aumento in tutti i distretti giudiziari, meno Roma, Parma e Messina, e nelle ribellioni.

***

Prendendo la media annuale nel quinquennio 1879-83 e la proporzione per ogni 100,000 abitanti, risulta che nei reati denunciati la provincia di Livorno ha la tinta più fosca della tavola grafica ed ha la proporzione di 1906 denuncie per 100,000 abitanti.

Delle provincie Venete la media più bassa nelle denuncie dei reati spetta a quella di Belluno (613) la quale ha fra le 69 il n. 59.

La tavola grafica dei reati denunciati contro la fede pubblica assegna il primo posto alla provincia di Forlì (172,59 per 100,000 abitanti).

Viene poi la provincia di Venezia (138.54 id.).

Nella tavola grafica dei reati denunciati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie la media annuale del quinquennio 1879 83 fu per tutto il Regno di 15.68.

Nella triste tavola grafica degli omicidi la provincia di Girgenti ha la tinta più fosca, colla media di 70.79 per 100 mila abitanti.

La sconfitta di Gladstone

La lotta si impegnò e si svolse con un accanimento singolare e finì colla sconfitta di Gladstone perchè il corpo elettorale delle campagne si lasciò guidare da quello della città.

Il plebiscito della nazione britannica riuscì sfavorevole a Gladstone, o, per dir meglio, alla sua politica concernente l'Irlanda. Poichè bisogna ritener bene che la recentissima lotta elettorale non si svolse sul terreno largo dei principii, ma su quello limitato a un sol punto di politica — dell'*Home Rule*.

La *Scozia*, il *Galles*, l'Irlanda sostennero con entusiasmo la politica irlandese del capo del partito liberale, che tuttavia dovette naufragare nella corrente ostile dell'Inghilterra.

Questo è il fatto che importa notare come conseguenza delle elezioni, le quali a dir vero, non sono ancora finite, ma che non potranno subire alcuna modificazione nel loro risultato.

Su questo fatto si potrebbero fare non pochi commenti, e forse, tenendo conto che fu questa la prima volta che s'impegnò una lotta sull'emancipazione legislativa dell'Irlanda, lotta a decidere la quale furono chiamati elementi non sufficientemente preparati, si può conchiudere con ragione che la prima prova fatta dall'idea gladstoniana riuscì meglio di quel che si sarebbe sperato. Per questa, come per molte altre idee che si presentarono con auspizi anche meno favorevoli, potrà venire il giorno del trionfo.

Ma per ora è prematuro il perdersi in ipotesi ed in congetture per l'avvenire. Piuttosto giova accennare ad una delle principali conseguenze immediate della sconfitta di Gladston — il conflitto aperto, palese, ufficiale fra il popolo inglese e l'irlandese, conflitto che si accentua e si svolge da oggi in poi.

Intanto che il popolo inglese afferma formalmente che non vuol saperne di accordare agl'irlandesi neanche la minima parte delle concessioni che essi esigono, questi affermano più energicamente che mai la loro volontà di ottenerle. Quattro quinti degli elettori irlandesi si affermano risolutamente per l'*home rule*, insistendo per la loro emancipazione legislativa.

E questo dissidio, questo abisso secolare fra Inglesi ed Irlandesi, che ora si è scavato più profondo e minaccioso, è una delle conseguenze delle elezioni che importa notare.

Subito dopo sorge spontanea una domanda sulla cui importanza non si può sollevare alcun dubbio: respinto il progetto di Gladstone, quale sarà la soluzione che si darà del problema irlandese?

Poichè è certo che, fatte le elezioni su questo solo punto speciale — la questione irlandese — il governo, qualunque sia per essere, non ha altro mandato che quello di dare alla questione irlandese una soluzione, purchè sia diversa da quella proposta da Gladstone.

Risolta la questione, il ministero dovrà necessariamente dimettersi e sottomettersi ad un nuovo verdetto elettorale, poichè cesserà il mandato speciale confertogli. Ed allora si troveranno di nuovo di fronte i due partiti, liberale e conservatore, poichè non sussisteranno più le divisioni del partito liberale in dissidenti e gladstoniani.

Circa la soluzione del problema irlandese non è possibile far dei pronostici: conservatori e liberali dissidenti non sanno nemmeno essi a qual sistema si atterranno. Gli elettori d'altronde dissero col loro verdetto: respingete il progetto di *home rule* di Gladstone — ma non designarono la via che si doveva tenere. Fra i conservatori poi vi sono parecchie politiche irlandesi. C'è quella di lord Churchill, che vorrebbe creare una nuova legge di repressione, per aggiungerla alle altre che da circa un secolo furono applicate all'Irlanda e riuscirono sempre inutili; c'è quella di Hartington, disposto a far qualche limitata concessione all'Irlanda; quella di Chamberlain, che sarebbe più largo nelle concessioni; quella di Carnarvon, non troppo dissimile dal progetto di Gladstone; quella di Salisbury, intricata e nebulosa, ecc. Finora non si può provedere quale di queste varie politiche sarà per trionfare, nè quale via di conciliazione si potrà trovare. Ciò che v'ha di certo è che la questione irlandese si complica, si fa più difficile, anche per causa delle ultime elezioni.

L'INQUISIZIONE

CONTRO LA CREMAZIONE

L'inquisizione faceva bruciare i vivi: le storie sono lì a provarlo; quindi è contraria alle società di cremazione che s'accontentano di abbruciare i morti. È stato ora pubblicato un atto del notaio della Romana Inquisizione che proibisce ai cattolici di far bruciare i cadaveri.

Ci sono posti i quesiti seguenti:

1. Se sia lecito ascriversi a società le quali hanno per fine di promuovere l'uso di abbruciare i cadaveri degli uomini?

2. Se sia lecito comandare che si abbrucino i cadaveri propri o quegli altrui?

I cardinali risposero:

Al 1° «negativamente, e se si tratti delle società affigliate alla setta *massonica* incorrersi le pene stabilite contro questa».

Al 2° «negativamente».

Papa Leone XIII approvò e confermò le risoluzioni «e comandò di comunicarle agli ordinari locali, affinchè procurino di far opportunamente istruire i fedeli circa il *detestabile uso di abbruciare i cadaveri umani* e ne distolgano con tutte le forze il gregge a loro affidato». (!!)

Ma non comprendono i cattolici che le fiamme del crematoio sono un omaggio reso all'anima, allo spirito, consumando quanto resta, dopo morte, della materia corruttibile?

ELEZIONI POLITICHE

Palermo, 15. Terzo Collegio proclamato eletto Levante.

In Italia

Monumento a Bellini.

Il giorno 25 del corrente mese si inaugurerà a Napoli un Monumento a Vincenzo Bellini, l'immortale musicista della *Norma* e della *Sonnambula*.

Le esercitazioni d'assedio intorno a Verona.

Le esercitazioni d'assedio intorno la piazza di Verona cominceranno verso la metà del prossimo agosto e si svolgeranno in un periodo di quindici giorni.

Il punto di partenza per l'attacco può considerarsi a Castelnuovo, a pochi chilometri da Peschiera. I forti designati per le esercitazioni di attacco e di difesa sono quelli di Lugagnano e Dossobono, sulla destra dell'Adige.

Tutte le armi concorreranno in larghe proporzioni a tali esercitazioni di assedio, nonchè una parte del parco areostatico militare ed i colombi viaggiatori.

Domicilio coatto.

Sabato venturo si riunirà in Roma, nel palazzo del Ministero degli interni, la Commissione incaricata di studiare la riforma della legge che riguarda il domicilio coatto.

Presiederà le sedute della Commissione l'on. Morana, segretario generale degli interni.

Contro la Società del gas.

Ieri sera si è fatta a Treviso una dimostrazione generale contro la Società *Union* del gas.

Tutte le case, tutti i negozi, tutti i ritrovi pubblici sono illuminati a petrolio o con altra luce all'infuori di quella fornita dal gas condotto dalla tubulatura sottostradale.

I consumatori del gas dichiararono di voler resistere solidalmente alle pretese ed alle esigenze della Società *Union* produttrice del gas.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 15. Dal mezzogiorno del 14 al mezzogiorno del 15 casi nuovi 6, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia casi nuovi 41 morti 4. Dei precedenti morti 10.

Guariti 18.

Venezia 16. Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 vi furono casi nuovi uno.

In Provincia dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 casi nuovi 20, morti 4 e 9 dei casi precedenti.

Rovigo 15. Il giorno 14 vi furono in tutta la provincia 20 casi di colera.

Padova 15. In città casi nuovi 0, nel Suburbio casi 2.

In provincia casi 19, morti 1.

Vicenza 15. Casi nuovi 0, morti 1.

In provincia casi 26, morti 8. Dei precedenti morti 4.

---

20 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Mia figlia v'ingannò, comandante; ella pronunziò questa pietosa bugia per vincere la vostra ostinazione...

— Nel rifiutare un asilo nel castello di Lauzane?... A questa menzogna, riconosco il genio caritatevole d'un cuore degno del vostro. Così, signore, voi non siete per l'Imperatore?

— Io sono realista, e lo fui sempre; il ritorno dei miei principi, ha compito i voti della mia più cara speranza.

— E pure non avete esitato ad accogliere in casa vostra un soldato proscritto dell'usurpatore, poichè io sono proscritto, o signore, sono perseguitato...

— Voi me l'avete detto.

— E se io venissi catturato in questa casa, massime dopo il funesto duello di mio figlio, voi sareste gravemente compromesso, perseguitato...

— Non discuto mai colla mia coscienza.

— Ebbene! voi siete un uomo onesto. Datemi la mano signore, datemela; esitate?

— No, comandante, rispose il fittaiuolo, con emozione, non esito, ma rifiuto. Aprendovi la mia casa, obbedii all'umanità, all'onore;... ma noi siamo divisi...

— Dall'odio d'opinione. Benissimo! Amo vedere questa esaltazione, essa vi onora. Forse che un giorno, avendo imparato a conoscermi, senza sforzo dileguerete l'antipatia che v'inspiro.

— Voi siete franco, signore; ditemi il vostro nome perchè me lo ricordi fino all'ultima ora.

— Giovanni Boileau, fittaiuolo del marchese di Lauzane. — E voi continuò Boileau, che aveva veduto passare come il lampo una nube sulla fronte del soldato, — voi siete veramente il comandante Delmas?

— Barone dell'impero da Wagram, ufficiale della Legione d'Onore, caposquadrone dei corazzieri, ritirato dall'impiego per ora, e perseguitato dal ministro di polizia. Non so perchè a dire il vero! Ebbene, signor Boileau, lasciate ch'io vi faccia i miei addio...

— I vostri addio! esclamò Marietta.

— Sì, signora; ma vi prego, non parlate così forte; mio figlio potrebbe sentire. Egli riposa, povera creatura! Ah se sapeste quanto m'è preziosa la sua vita! Lo lascio sopratutto a voi, signore, alla vostra vezzosa e cara figliuola, che le vostre cure gli rendano ben tosto quella salute, senza la quale la mia esistenza sarebbe un troppo lungo martirio! Ei vi amerà teneramente tutte due come madre e sorella. Sua madre, ahimè! egli non l'ha giammai conosciuta; voi, signora siete destinata a rivelargli quelle gioie figliali ch'egli non avrebbe saputo che indovinare. Quanto a me, signor Boileau, il mio posto non è qui. E dove pure non fossi perseguitato, fossi pure libero di mostrarmi a fronte scoperta, quanto metterei a repentaglio la vostra libertà accettando la vostra casa per dimora, e come dovrei fuggire da questa casa!... Guardate questa mano, soggiunse il barone animandosi; ella uccise il conte Luigi di Lauzane! ella uccise il conte Luigi di Lauzane, colonnello degli ulani dell'arciduca Carlo; e il rispetto dovuto agli estinti le proibisce di mai aprire la porta del castello il cui solo aspetto mi fa rabbrividire, giacchè il conte era mio compatriota; era giovane e prode. Deplorai la sua morte...

— Voi deploraste la sua *morte*?

— Senza dubbio...

— Ma se lealmente l'avete ucciso in combattimento...

— Se l'ho ucciso lealmente? esclamò il barone, e come dunque lo avrei colpito? Ah riprese egli con più flevole accento dopo una pausa, durante la quale il suo viso s'era prodigiosamente animato: — Lasciamo quest'esoso passato. Non posso, non debbo raccontarvi il più tragico episodio di tutta la mia vita, che fu pertanto attraversata da troppe sanguinose avventure! Non siamo che in due a ricordarcelo; gli altri sono morti. E d'altronde poco importa! Il marchese non mi conosce nemmeno di nome; egli crede che suo figlio sia stato ucciso in battaglia... Dio mi guardi di toglierlo a quest'errore... Dicono sia uomo di assai cavallereschi principî, se egli mi vedrebbe, forse, come voi, mi stenderebbe la mano malgrado le mie opinioni. Nondimeno io debbo fuggirlo e lo fuggo.

— Ma voi ignoravate dunque, esclamò Boileau, che il marchese è persuaso essere suo figlio morto assassinato?...

— Chi ha detto ciò? domandò impetuosamente il barone; e gli occhi suoi rifulsero di un lampo sinistro.

— Egli me l'affermò quest'oggi stesso.

— Ah! venite, allora, venite! riprese il comandante: l'onore di mio figlio, il più ricco retaggio ch'egli possa raccogliere da suo padre, esige ch'io consegni la mia testa senza esitare. Venite, signore, venite!

— Ove mi conducete?

— Al castello di Lauzane.

— *No, che non vi andrete!* esclamò in quel punto la Marietta; per oggi di storie ne abbiamo abbastanza. E poi, vedi tu? Boileau questo signore non ha sembianza di vile. Egli è nella sventura fino al collo, nè si deve affondarlo più oltre. Non vi movete, comandante, la vostra presenza al castello sarebbe una rivoluzione, e voi non pagherete solo i vasi rotti. Vostro figlio, diancine! se ne risentirebbe terribilmente.

— Avete ragione, mormorò il barone abbassando la testa.

— Allora, riprese la Marietta, che cosa ci occorre? La pace del cuore, ecco. Dateci dunque la vostra parola d'onore che non avete assassinato il figlio del marchese di Lauzane, e di ciò non parleremo più.

— Sulla testa di mio figlio, e su questo pegno d'onore, rispose Delmas mostrando una croce ch'egli teneva attaccata sotto il soprabito e sul cuore, vi dò la mia parola che il conte Luigi di Lauzane, perì in leale combattimento, due contro due, la notte stessa che precedette la gran battaglia di Dresda... Io invoco a testimonio la stessa sua ombra insanguinata.

— E questo ci basta, domandiamo, signor barone, disse Marietta. Andate, vostro figlio non mancherà di niente in casa nostra.

— E per quale fatalità?... domandò Boileau.

— Ascoltate... lo interruppe il barone, voi desiderate ch'io vi narri questa cupa istoria? Sia pure, ve la racconterò domani. Per ora io debbo lasciarvi. Ho alcune precauzioni da prendere per mia sicurezza. Domani notte, farò di vedervi, verrò ad abbracciare il mio caro figlio... parleremo, e saprò vincermi, facendovi il racconto di un'avventura che vorrei poter cancellare dalla mia memoria.

— Voi siete qui in salvo meglio che altrove.

— Oh! se potessi accettare la vostra ospitalità!... Ma questa casa non vi appartiene. Siete l'affittaiuolo del marchese di Lauzane; io devo fuggirla. Il chirurgo che lascio presso mio figlio è uomo abile e devoto;... abbiate cura di lui; egli non è proscritto come me, ma sventurato e povero. È un soldato del glorioso imperatore... Scusate, queste parole mi scappano sempre mio malgrado. Addio miei amici, addio; avrei desiderato vedere l'amabile vostra figliuola, per testimoniarle ancora una volta la mia riconoscenza.

— Mia figlia è al castello, e vi dorme, si affrettò a dire la Marietta; ella passa tutto il suo tempo presso la marchesa, sera e mattina.

— Recatele i miei umili saluti. Forse un giorno, potrò ringraziarla in ginocchio e ricompensare l'eccellente suo cuore.

(*Continua*).

Brindisi 15. Nelle ultime 24 ore casi 12, morti 4, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 91, morti 21. Dei precedenti morti 9.

All' Estero

Armamento della fanteria in Francia.

Il ministro della guerra in Francia, dopo i risultati di replicate esperienze fatte nelle operazioni militari del Tonkino e del Madagascar, udito il parere del Comitato delle varie armi, ha deciso di procedere gradatamente alla trasformazione dell'armamento dei soldati di fanteria.

L'attuale carabina sarà surrogata dal nuovo fucile a ripetizione, che si sta fabbricando con grande alacrità nelle officine d'armi, in guisa che al 1° maggio 1887 ne saranno pronti un milione.

Intanto pel 15 prossimo agosto tutti i battaglioni dei cacciatori e un reggimento di fanteria per ogni corpo d'esercito saranno armati del fucile a ripetizione.

Nelle manovre militari, che avranno luogo nel dipartimento delle Charentes, avranno luogo alcune fazioni, campali coi nuovi fucili, i quali saranno sperimentati alla presenza del ministro Boulanger.

A questo provvedimento, che costerà all'erario parecchi milioni, si annette molta importanza; evidentemente il ministro Boulanger, l'uomo delle audaci avventure, prepara l'esercito, come se dovesse entrare in campagna nel prossimo anno.

Cronaca elettorale

Elezioni del II Collegio.

La *Patria del Friuli* di jeri racconta che gli elettori moderati del II collegio di Udine dimani si raccoglieranno in Gemona per la scelta del candidato, e nel fare un fervorino agli stessi, raccomanda, con arte gesuitica, di dimostrare *affetto alle istituzioni* e di provvedere anche al *decoro* del Friuli, con la scelta di *degni rappresentanti* al Parlamento.

L'*affetto alle istituzioni*, cara patria di carta, *non è un privilegio esclusivo* del partito che difendi. Il partito progressista ha dimostrato coi fatti di amare le *istituzioni che ci governano*, poichè molti di quelli che presentano ed appoggiano il candidato progressista hanno combattuto, per darci quelle istituzioni, le patrie battaglie, mentre tu.... ti preparavi a combattere quelle della patria di carta.

Riguardo poi al *decoro del nostro Friuli*, questo non potrà essere meglio tutelato che con la elezione del candidato *friulano professor* **Giovanni Marinelli**, ch'è una illustrazione del Friuli, e che col suoi studi ha *illustrato* in specialità il secondo collegio di Udine.

In Provincia

Nella vallata di S. Leonardo — Appello alla carità pubblica. I danni arrecati dal naufragio dello scorso giovedì agli abitanti della valle di S. Leonardo nel distretto di S. Pietro al Natisone, sono davvero enormi. Io che fui sul luogo potei di leggeri sincerarmene.

Ponti travolti, strade distrutte, fertili campagne divenute alvei di torrenti, aggiungi la desolazione, lo sconforto, la paura della miseria impadronitasi dell'animo di quei poveri montanari ed un sentimento di pietà vera ti sentirai nel cuore dinanzi al triste quadro.

Nell'intendimento di alleviare tanta jattura, a Scrutto si costituì un Comitato di soccorso nelle persone dei signo Svich Giuseppe, presidente, Bevilacqua Giuseppe, Caucig Giovanni, Cliuaz Stefano, Coren dott. Lucio, Crucil Antonio, Cucovaz cav. dott. Geminiano, Duriavig Giovanni, Faidutti dott. Giuseppe, Feletig Giovanni, Scaugnac Giovanni, Terlicher Giuseppe, Tomasettig Giovanni.

Desso si propone di fare appello alla carità dei cittadini e confida nell'appoggio di tutte le persone generose onde l'opera sua venga coronata da un esito felice. Y.

Festa di beneficenza a San Pietro al Natisone. Nel giorno 18 luglio, ore 5 pom., in S. Pietro al Natisone, verrà estratta la Tombola che non ebbe luogo nel 29 giugno in causa del tempo piovoso.

Il quoto netto, sull'introito spettante alla Società operaja di San Pietro verrà devoluto a vantaggio dei poveri danneggiati dall'innondazione dell'8 luglio.

Sull'imbrunire vi sarà accensione di numerosi fuochi d'artificio.

Il paese sarà sfarzosamente illuminato.

La banda musicale cividalese suonerà scelti pezzi per la circostanza.

Alla stazione di Cividale, ad ogni corsa, vi saranno comodi mezzi di trasporto da Cividale a S. Pietro e viceversa, a modica tariffa.

Il bacino del Tagliamento. Il governo ha deliberato di spendere nella provincia di Udine la somma di L. 1,401,048.06 pel rimboschimento del bacino del Tagliamento.

Colèra. Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15 corr:

Pordenone casi nuovi 1 e 2 guariti dei casi precedenti.

Pinzano al Tagliamento 1 caso nuovo.

Pasiano di Pordenone 2 casi nuovi.

Fanna casi nuovi 2 dei quali 1 seguito da morte.

Polcenigo 1 morto dei casi precedenti.

In Città

Circolo artistico udinese. Il distinto m. A. Cesare Furlanetto del liceo B. Marcello di Venezia, faceva pervenire alla rappresentanza del Circolo a mezzo dello egregio sig. Cav. G. Tonioto, una sinfonia marziale per grande orchestra, dedicata al Circolo artistico Udinese.

La direzione del Circolo gratissima del dono, si propone di far apprezzare dai soci la composizione dell'egregio maestro allo aprirsi della nuova stagione.

Società dell'Unione. I signori soci sono invitati a pagare presso il cassiere sig. Attilio Baldini (Piazza Vittorio Emanuele) l'importo del II trimestre (luglio, agosto, settembre).

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,277,967
Libretti emessi nel mese di maggio	»	22,856
	N.	1,300,823
Libretti estinti nel mese stesso	»	9,956
Rimanenza	N.	1,290,867
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	185,197,855.80
Depositi del mese di maggio	»	12,468,256.17
	L.	197,666,111.97
Rimborsi del mese stesso	»	10,319,071.64
Rimanenza	L.	187,347,040.33

Facilitazioni ferroviarie. In occasione delle grandi feste che avranno luogo a Genova nei giorni 18 e 19 corr. mese, per la inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele II, i normali biglietti di andata e ritorno che verranno distribuiti per Genova P. P. e P. B., nei giorni 16, 17, 18 19 saranno validi pel ritorno in ciascuno dei detti giorni e fino all'ultimo treno in partenza da Genova la sera del 21 successivo.

Allo scopo poi di facilitare il ritorno da Genova, verranno effettuati per Alessandria, Savona e Chiavari dei treni speciali.

* *

Per facilitare il movimento dei viaggiatori nella stagione dei bagni, la Direzione della rete Adriatica oltre allo avere stabilito, come fu già annunziato, che durante i mesi di luglio e agosto siano istituiti biglietti di andata-ritorno tra le città che hanno stazioni balneari, ha pure disposto che, limitatamente sempre ai mesi di luglio e agosto, vengono distribuiti biglietti speciali di abbonamento, di durata inferiore ad un mese, per tutte le ferrovie della sua rete.

Ferrovia Udine - Cividale. Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alla *festa di beneficenza* che avrà luogo *domenica 18 corrente luglio a S. Pietro del Natisone* a vantaggio dei miseri innondati di quel distretto, verrà effettuato in quel giorno oltre al solito treno festivo in partenza da Udine alle 8 pom., *un treno speciale di ritorno* regolato dal seguente

Orario

Cividale	partenza	10.—	pom.
Remanzacco	arrivo	10.15	»
»	partenza	10.16	»
Udine	arrivo	10.32	»

I prezzi e le norme per i bigliett di andata-ritorno rimangono quelli fissati pei giorni festivi.

L'ing. dell'esercizio per la linea Udine-Cividale

Appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona. L'Intendenza di Finanza ha pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto di cui sopra nel giorno 12 agosto, ad offerte segrete.

Le condizioni d'asta trovansi ostensibili presso l'Intendenza di finanza di Udine.

L'importazione delle frutta. Grazie agli uffici dell'on. Grimaldi, si è ottenuto per via diplomatica, che l'importazione delle nostre frutta in Austria non sia proibita, come si voleva. Però ad aver libero passaggio, non devono essere imballate nè coperte con foglie o tralci di vite o di altra pianta fornita di radici.

Salute pubblica. Driussi-Rizzi Beltramina essendo stata colpita come accennammo ier l'altro, da colèra, soccombette ieri mattina verso le ore 11.

La Driussi-Rizzi l'altro ieri aveva fatto una grande scorpacciata di cedriuoli *(cudumars)* e questi potrebbero essere stati la causa del male avvenutole e del conseguente decesso.

La vendita di cedriuoli sulla piazza è severamente proibita e noi facciamo calda raccomandazione a coloro che ne tengono nei propri orti di non abusar nel mangiarne.

Vita militare. Iersera è arrivato in città il battaglione del 76° fanteria che era accantonato a Godia per le esercitazioni di tiro di combattimento.

Stamane è partito per quella volta lo Stato Maggiore, il quale sarà di ritorno nelle ore pomeridiane d'oggi stesso.

Alienata. Verso le 9 di ieri sera veniva accompagnata all'Ospedale certa Orsani Elisa perchè colpita da alienazione mentale.

A proposito del Sabbadini. L'ing. Conci scrive alla *Lombardia*, la lettera che qui riportiamo.

Egregio sig. Direttore del Giornale *La Lombardia*.

Milano, 14 luglio 1886.

Amante della verità e pregato, interesso la di lei cortesia a voler inserire nel pregiato di lei giornale quanto appresso:

In seguito alla lettera che precedette la narrazione del processo Sabbadini da me pubblicata nella *Lombardia* del giorno 26 Maggio p. p., nella qual lettera si faceva qualche appunto ai triestini perchè non soccorrevano il vetturale di Oberdan — molti di essi residenti a Milano e ad Udine, giustamente preoccupati, si sono dati premura di appurare il fatto da me accennato in seguito alle lamentazioni del Sabbadini fatte a me e confermate anche ultimamente dal di lui bisogno, propalato, sui giornali. — Dopo vari colloqui avuti con l'egregio loro incaricato e dietro presentazione di dichiarazioni scritte da persone ch'io debbo ritenere degnissime di fede, acquistai il convincimento che in redità a favore del prigioniero di Suben (fossevi o no qualche impegno individuale) sono state versate dai triestini in più riprese varie somme.

Nulla rettificando da parte mia intorno ai lagni ed ai mancati soccorsi al Sabbadini, ora mi sarà concesso chiedere: ove sono andati quei denari?!

Non mi resta che di rallegrarmi di aver sollevato questo incidente richiamando l'attenzione del pubblico in favore del misero carcerato.

Suo devotissimo.
B. Conci.

Grande serraglio. Questa sera in Piazza Giardino, nel grande serraglio di belve vive, alle ore 8, avrà luogo la solita entrata nella gabbia dei leoni e delle tigri nonchè il pasto del serpente consistente in colombi e conigli.

Siamo certi che questa sera a detta rappresentazione assisterà un pubblico numerosissimo, essendochè difficilmente succede di assistere al pasto dei serpenti perchè questi mangiano soltanto una volta ogni tre mesi.

I prezzi rimangono inalterati cioè cent. 50 per i primi posti e cent. 30 per i secondi.

Lustrazione territoriale. La pubblicazione degli atti della Lustrazione territoriale stata eseguita nello scorso anno avrà luogo presso la r. agenzia del Catasto dal giorno 15 luglio corr. al 15 agosto p. v. e che durante questo periodo soltanto, i possessori interessati potranno produrre i loro reclami in carta libera, distinti per ditta e per comuni censuari per mezzo dei rispettivi sindaci.

Si avvertono poi i possessori che ove i reclami risultassero destituiti di fondamento in via di fatto, le parti reclamanti saranno tenute, a sensi dell'art. 98 delle istruzioni 12 luglio 1878, a rifondere le spese del sopraluogo.

L'Ape giuridico-amministrativa. È uscita la Puntata N. 25-26 del 9-16 luglio 1886 di questa interessante effemeride, e contiene, maestrevolmente trattati, i seguenti articoli:

Sommario:

Avvertenza importante — Pungiglione: (Il Vice Cancelliere) Svegliarino — (Risso) Decentramento amministrativo — Diritto Positivo Civile: (Massimo) Danni causati al Segretario dell'ufficio definitivo nelle elezioni politiche (Porrivecchi) Donazione in occasione di matrimonio — Stato Civile ed Ordinamento Giudiziario: (De Gregorio) Quistioni amministrative-costituzionali diverse — Risoluzione di quesito pubblicato a titolo di menzione onorevole — Giurisprudenza Civile: (Romagnoli) Acquisto — Titolo — Trascrizione — Diritto Canonico-Civile (Tosi) Cappellania laicale — Diritto Positivo Penale: (B. Pagano) Falso in atto pubblico — Querela — Diritto Costituzionale: (Guarella) L'elezione Cipriani — Diritto Amministrativo: (Tosi) Il Manuale del Givardi — Bibliografia — (Grizzuti) Consigliere — Mancanza di censo — Decadenza — Riscossione delle imposte: (Tosi) Esattori e Tesorieri comunali — Quietanze speciali — Atti esecutivi — Risarcimento di danni — Corte dei Conti: Giudizio di revoca — Rimborso — Presentazione di domanda — Opere Pie: Tesoriere — Cauzione — Fidejussione — Finanza: Catasto Strade provinciali — Dazio: (Tosi) Produttori entro la cinta — Venditori al minuto ove è abolita la tassa di minuta vendita — Ricchezza Mobile: Pei parroci — Chiesa cattedrale — Esercizio Professionale: Procuratore *in rem sua* — Ratifica — Notariato: Reato di falso in atto pubblico — (Sanguinetti) La Ragioneria scientifica e le sue relazioni colle discipline amministrative e sociali — (Tosi) Pei Cancellieri di Pretura — Bibliografia — (Tosi) Guida Giudiziaria del Gimardella, Bibliografia.

Copertina:

Approfittarne — Risultato dell'Apatia — Opere raccomandate — Giornali a prezzo di favore — Opere diverse a prezzo di favore — Biblioteca giuridica — Biblioteca Economica — Corrispondenza in franchigia — Annunci — Filiamo buona seta — Novità — Posti vacanti.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra.* Sarà personalmente in Udine al *1° piano della succursale dell'Albergo d'Italia* il prossimo *lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.*

Specialità per denti, dentiere.

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Casa principale in Venezia Calle Valleressa n. 1329.

«Italia» Assicurazioni Incendii, Casi Furtuiti, e Trasporti. Questa spett. Società Nazionale con sede in Genova avendo intenzione di bene organizzare e sviluppare gli affari anche in questa Provincia, fa ricerca di abili ed attivi rappresentanti fissi nei singoli Capoluoghi di Distretto (meno in quello di Latisana) come pure di abile e distinto produttore viaggiante rimunerabile a stipendio fisso.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

«Italia» è conosciutissima in molte località per i numerosi ed importanti rischi da essa assicurati; nel Ramo Trasporti specialmente si è creato uno dei primi posti fra le più reputate Compagnie di assicurazione di tutte le nazioni.

«Italia» è Società presso cui la Banca Nazionale si assicura pel trasporto valori. Questa colossale istituzione di Credito la indicò pure fra le Compagnie ad essa benevise per l'assicurazione dei fabbricati che Le vengono concessi in Ipoteca nell'Esercizio del Credito Fondiario.

«Italia» allo scopo di poter meglio e più largamente servire la sua clientela prese accordi colle rispettabili Compagnie *«Elvezia»* (incendi) e *«Zurigo»* (casi furtuiti) e si è studiata di portare le sue tariffe al limite il più ridotto possibile.

Per informazioni rivolgersi al Rappresentante della Società

sig. *Ugo Famea.*
Udine, via Belloni N. 10.

In Tribunale

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 9 luglio 1886.

Processo contro Micossi Pietro e Comelli Francesco accusati di omicidio volontario.

Presidente cav. Billi — P. M. cav. Mazzadri, difensori avv. Baschiera e Dabalà pel Micossi, D'Agostini e Bertaccioli pel Comelli.

Suntaro Giuseppe. — Ero soldato nel 6° reggimento alpino 72ª compagnia. Ho conosciuto il Comelli da coscritto a Conegliano e mi diceva che egli aveva disgrazie in famiglia e che aveva sospetti che fosse origine di tali disgrazie un'altra famiglia, e quando andava a casa non sapeva cosa si avrebbe fatto. Non mi parlò nè del fucile nè della sciabola. Questo discorso mi veniva fatto nel marzo 1883, e da quell'epoca non mi trovai più col Comelli.

Il Comelli interpellato dal signor Presidente se avesse nulla a dire in merito a questa deposizione, osserva che egli non conosce il Suntaro e che quindi non può aver fatto con lui discorsi di quel genere.

Si passa ora all'assunzione dei testi citati su istanza degli avvocati Baschiera e d'Agostini.

Comelli Caterina moglie di Mattia — Abito nel cortile del Rizzot. La sera del 8 luglio mi fermai in quel cortile fino ad ora tarda per custodire le fascine che mio figlio doveva condur a Udine. Ho visto passare un militare coll'arma e berretto bianco, che andava verso borgo Valle ed in allora era mezzanotte suonata avendo io sentito a battere le ore.

L'avv. D'Agostini prega sia notato che era la mezzanotte.

Il Presidente domanda alla teste se raccontò a qualcuno di aver visto quel militare, ed essa esitando risponde, averlo raccontato a suo marito.

Chiamato il marito Pietro Comelli questi dice che sua moglie gli raccontò di aver visto l'alpino e di averlo conosciuto, ma nulla gli disse circa l'ora.

La Comelli Caterina sostiene di non averlo conosciuto e di non ricordarsi di averlo detto al marito.

Gervasio Maria, Comelli Teresa e Giordano Elisa depongono che la sera del 8 luglio stavano caricando delle frutta per portarle a Udine, e 5 o 6 passi più in su del crocicchio verso borgo Valle videro passare il Pietro Micossi che riconobbero indubbiamente. Saranno state le undici meno pochi minuti. Non videro altri a passare.

Bressano Giuseppe — Alle 10 partii da casa mia e mi diressi dal crocicchio di borgo Valle per aspettare le donne che caricavano le frutta. Vi giunsi alle 10 1/4 e rimasi fermo circa 3/4 d'ora. In quel frattempo non ho visto a passar nessuno, ricordo però che quelle donne nell'indomani mi dissero che avevano visto passare il Pietro Micossi.

* *

Sabato non vi fu udienza, ed il giudice Bodini in quel giorno si è recato a Conegliano per raccogliere le deposizioni del teste Pascolo, soldato alpino e degente all'ospitale. Oggi sarà data lettura del suo esame e proseguiti i dibattimenti che prevedesi occuperanno l'intera settimana.

PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 15 luglio.

(Settima udienza)

Il presidente annunzia, appena aperta la seduta, che esaminerà il Gori, impiegato all'ergastolo di Civita Castellana.

Gori — Nega tutte le circostanze imputategli.

Dice che nel reclusorio si fece un trattamento speciale favorito ai Governatori per deliberazione del direttore delle carceri, il quale agiva dietro ordini venuti dalla prefettura di Roma.

Si trattava in quel modo il Governatori, perchè si sperava con le blandizie di strapparne la confessione.

A questo punto sorge un vivo incidente fra gli avvocati e la Corte.

Gli avvocati della difesa, appoggiati dell'avvocato della P. C. Pierantoni, domandano che sia prodotta la lettera riservata del prefetto di Roma che faceva le raccomandazioni accennate dal Gori al direttore dell' ergastolo di Civita Castellana.

Il rappresentante del P. M. si oppone alla domanda. Sostiene che dalla produzione di quel documento non verrà maggiore luce alla causa.

La Corte si riserva di deliberare in seguito sull' incidente.

Intanto il presidente, valendosi del suo potere discrezionale, ordina che sia citato a testimoniare il prefetto di Roma.

Si ripiglia l' interrogatorio di Gori.

Gori — Dice che il Governatori da lui circuito si mostrava disposto a fare delle confessioni, anche per sgravare l' innocente Tangherlini.

Continua l' imputato (Gori) dicendo che venne nel reclusorio l' avv. Rossi a promettere compensi da parte del governo e della Banca qualora ci fossero ottenute rivelazioni dal Governatori.

* *

Dopo il consueto riposo viene ripresa l' udienza. Il Presidente procede all' interrogatorio del Quirino Governatori.

Governatori ripete le circostanze note e che risultano dai documenti d' accusa.

Ebbe in carcere ventimila lire; ma nega di averle avute per mezzo del Gori.

Dice che voleva fare delle rivelazioni per giovare al Tangherlini; ma che poi si è accorto che nuoceva in quel modo a troppi altri e che perciò tacque.

* *

Terminato l' interrogatorio di Governatori vien data lettura di parecchi altri documenti. Indi la seduta viene levata.

Massime e sentenze

Offesa e difesa.

L'uomo che vuole offendere, o che teme, ogni momento, d' essere offeso, cerca naturalmente alleati e compagni.

A. Manzoni, *Promessi Sposi.*

Nota allegra

Caro *Friuli*,

Rimando la copia di una lettera di cui possiedo l'originale che posso mostrare a qualunque ne volesse persuadersi.

* *

Signor Ingéniere,

Io osservai quel mucchio in la strada lungo la riva che discende di Amaro e l'uomo che stava presso. Mi avvicinai con parole d'amore e gli offersero una presa di tabacco. Ciò detto mi prese per il collo, io rimasi sorpreso. Lascio a lei la pratica.

Suo servo il stradino
X.

Sciarada

A Lelia, fanciulla — Amore offrei;
Il *primo* diss'ella — Amore giurai.
Tu dunque ricusi - Soggiunsi, il mio amor?
Ma *l'altro*, mi disse — Rinuso il mio cor;
Se amarmi tu brami — A marmi tu puoi,
Ma io darti non posso — L'amor che tu [vuoi.
E il *tutto* mi dona — Lo bacio... ho, gioir!
Tra gioia e dolore — Credetti morir.

Spiegazione della Sciarada precedente

Reo-barbaro

Notiziario

Un matrimonio reale andato a monte.

In questi giorni si è parlato molto dai giornali italiani di un viaggio per cercar moglie che starebbe facendo il principe di Napoli.

Alcuni, anzi, hanno quasi assicurato che il matrimonio era già bello e combinato con una arciduchessina d'Austria la quale porterebbe in dote al futuro re d'Italia il Trentino.

Il corrispondente però da Vienna all'*Osservatore Romano* dice che tutto ciò è pura fantasia, e conclude:

« Posso, anzi, asserire che, fintanto non siano regolate secondo diritto e giustizia le relazioni fra l'Italia ed il Sommo Pontefice, nessuna figlia cattolica degli Absburgo - Lorena — per quanto pure apparia lusinghiero e desiderato il dare un nuovo pegno di pace e di amicizia sincera all'Italia — accetterebbe la posizione falsa e penosa, per un cuore di donna e di cattolica, di regina d'Italia a Roma ».

Pei segretari generali.

Roma 14. Circa la nomina dei segretari generali si assicura che Depretis offrì ai dissidenti di destra di sceglierli fra loro onde allargare la base del ministero, purchè però tutti i dissidenti tornassero fedeli al ministero stesso.

Di Rudinì rifiutò di adoperarsi. In seguito a ciò le nomine dei segretari vennero rimandate.

Conflitti ferroviari.

Corre voce che siano sorte gravi questioni fra il ministero dei lavori pubblici e le società ferroviarie Adriatica e Mediterranea, le quali avrebbero sollevati serii reclami contro l'ispettorato generale delle ferrovie, accusandolo di eccessiva invasione di poteri.

Le società protesterebbero contro un sistema che inceppa la loro libertà di azione.

Il trattato di navigazione e la Francia.

È infondata la notizia che l'ambasciatore francese Decrais abbia chiesta la proroga di un semestre della vecchia convenzione prima del voto della Camera dei deputati.

Si crede che la Francia protesterà contro la nota comparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* di Roma, stimando di aver diritto di fruire della clausola della nazione più favorita. E ciò in più lettere scambiatesi nel 1881.

Contro Castorina.

La *Riforma* conferma la sua notizia che *fu dato ordine che* venga provveduto in via giudiziaria contro il Castorina. E sostiene che quell' ordine non è stato da Taiani revocato.

Le transazioni del Vaticano.

La *Riforma* dimostra che il Vaticano accettando l'aumento degli assegni del governo italiano alle missioni che sono rappresentanze da esso direttamente dipendenti, accettò parzialmente la legge sulle guarentigie.

Rileva poi come nel bilancio dell'istruzione pubblica siano stanziate anche le somme pagabili al cardinale vicario per l'insegnamento teologico.

Constata infine che al primo di luglio si rilevò che lo Stato paga 9 milioni di pensioni monastiche.

Ultima Posta

Alla Camera e al Senato francese.

Parigi 15. (Camera). Discutonsi i crediti pel Madagascar.

Freycinet rispondendo a Mahy dice che la lettera dell' ammiraglio Miot non lega il governo.

Il diritto d'asilo non è rifiutato ai Sakalavi. Gli Hovas eseguiscono lealmente il trattato. I crediti vennero approvati con voti 308 contro 92.

Floquet legge il decreto dichiarante chiusa la sessione ordinaria (Grida a sinistra: Viva la repubblica! A destra: Viva la Francia!)

La seduta è sciolta.

(Senato). Chesnelong interpella biasimando l'espulsione d'Aumale.

Boulanger risponde che non si può ammettere che si diriga al presidente della repubblica una lettera così insolente (Vive interruzioni a destra).

Laurenty grida: « Insultare un assente è viltà ». Segue un vivo tumulto. Il presidente vuole sospendere la seduta.

Boulanger dichiara di non poter ricevere insulti e discende dalla tribuna. Sarrien dice che la lettera d'Aumale fu scritta collo assenso del conte di Parigi: è un vero complotto.

Boulanger dichiara che compirà il suo dovere di ministro repubblicano.

L'incidente è chiuso.

Il Senato approvò con voti 157 contro 78 l'ordine del giorno approvante la condotta del governo ed esprimente fiducia nella sua vigilanza.

Parigi 11. In seguito all' incidente al Senato, Boulanger inviò i generali Frebault e Lecomte a domandare soddisfazione a Lareinty che nominò a suoi testimoni Villebaisnet e Hervedesaisy.

I gesuiti del Perù.

New-York 15. Hassi da Callao: Un *meeting* tenuto nella grande piazza decise di invitare il governo ad espellere i gesuiti dal Perù.

Le elezioni inglesi.

Londra 14. Furono eletti: 307 conservatori, 73 unioti, 170 gladstoniani, 81 parnelliti. I conservatori guadagnarono ancora oggi 7 seggi, i gladstoniani uno.

Telegrammi

Londra 15. Si ha da Costantinopoli:

In seguito alla dichiarazione della Russia riguardo Batum, una commissione mista di ufficiali di terra e di mare fu incaricata di fare un rapporto sulle conseguenze che può avere per la Turchia dal punto di vista militare la misura russa e sull'aumento considerevole delle difese di Sinode. Indispensabile se vuolsi impedire che i russi diventino completamente padroni del Mar Nero.

Si ha da Tamatava 5 corr:

Il governo malgascio accordò ad Abraham Kingdon la concessione per creare una banca reale malgascia col capitale di 2 milioni di sterline e con facoltà di coniare moneta e d'emettere biglietti.

Il governo riceverà dalla banca un prestito di ottocentomila sterline al 7 0[0] garantito con le entrate delle dogane.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 7 luglio N. 2, contiene:

— Il sindaco di Palazza avvisa che per 15 giorni trovansi depositati in quell' Ufficio Municipale i piani particolareggiati dei lavori di costruzione degli edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Clenlis. Ognuno che crede avervi interesse potrà ispezionare tali atti nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

— Nel giorno 2 agosto p. v. ore 10 ant. nello studio del dott. Rubbazzer notaio, in Udine via Mercerie, avrà luogo l'incanto della casa con corte ed orto in Udine, città, ai mappali n. 2039 2040.

— Nel giorno 26 agosto p. v. ore 10 ant. nello studio del notaio delegato dott. Luigi Lanfrit di Spilimbergo, seguirà l'asta dei beni spettanti alla massa dei creditori di fallimento di Alessandro Francesconi fu Antonio di Venezia.

— Cassin Felicita fu Giuseppe moglie a Candido Giovanni di Azzano e Cassin Fiorina fu Giuseppe di Zoppola accettarono la parte d'usufrutto a loro legata col testamento olografo 18 gennaio 1885, del fu don Nicolò Aprilis q. Giusto morto nel 25 gennaio 1885.

— Travani Carlo fu Giacomo di Azzano Decimo accettò l'eredità abbandonata da Travani Giovanni q. Giacomo morto nel 21 dicembre 1885 in Azzano Decimo.

— Il sindaco di Cordovado avvisa che per pubblica utilità rimangano depositati in quell'ufficio municipale il piano parcellare e l'elenco delle ditte espropriande, per quindici giorni per lo espropriazioni dei terreni in comune censuario di Cordovado per la costruzione della ferrovia Portogruaro Casarsa.

— L'esattore del distretto di Palmanova, sig. Leandro Lazzaroni, fa noto che alle ore 10 della mattina del dì 11 agosto 1886 in Palmanova nel locale destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Bicinicco, S. Gervasio, Carlino, Castions, Gonars e Chiarisacco, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Il Foglio Periodico del 10 luglio, n. 3, contiene:

— Si rende noto che i beni posti allo incanto, a domanda di Sabucco Anna ved. Franchi di Udine contro Lupieri mons. Alessandro canonico di Rosazzo debitore contumace, e Pelizzari Giov. Batt. fu Alessandro, Lupieri Antonio fu Giuseppe, Conte Giovanni fu Leonardo, ed Janich Teresa ved. Lupieri, terzi possessori furono deliberati al sig. Rossi Gabriele di Comeglians, e che il termine per l' aumento del sesto scade presso il tribunale di Tolmezzo coll'orario d' ufficio del giorno 16 andante.

— Il Municipio di Povoletto avvisa che venne aggiudicata provvisoriamente la costruzione del Cimitero di Magredis Ravosa, e ottenutosi oggi 7 luglio il ribasso del ventesimo. Nel giorno 24 corr. alle ore 9 ant. si rinnoverà codesta asta per la definitiva aggiudicazione.

— L'eredità abbandonata da Pietro *Michelutti* mancato a vivi in Vendoglio nel 30 novembre 1874, fu dalla vedova Cecoai Felicita rimaritata Geretti, accettata tanto per sè che per conto di sua figlia Ermenegilda.

— Il Municipio di S. Vito al Tagliamento avvisa che stanno depositati in quella Segreteria municipale per giorni 15 il piano parcellare e l'elenco delle ditte espropriande per la costruzione della ferrovia Portogruaro Casarsa.

— Il Municipio di Coseano avvisa che il progetto 23 maggio 1885 dell'ing. Panluzzi relativo alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Corno presso Coseano, venne depositato in quell'ufficio municipale per lo spazio di 15 giorni.

— Il Municipio di Reana del Turgnano avvisa che nel termine dei fatali venne presentata regolare offerta per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero di Qualso-Zompitta, e che in quell'ufficio il giorno 21 corr. alle ore 9 ant. si terrà pubblica asta pel definitivo deliberamento dei lavori suddetti.

— Il dott. Andronico Piacentini notajo venne tramutato dalla residenza di Buja a quella di Pasiano presso Pordenone.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.18 a 97 83— 1 luglio 99.30 a 99 60 Azioni Banca Nazionale —.— a —.—Banca Veneta da 328 —.— a 325.— Banca di Credito Veneta da 258, — a 260 — Società costruzioni Veneta 295 a 293 — Cotonificio Veneziano —.— a 8 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22,50 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 —[da 122.35 a 122,56 e da 122.70 a 122.90 Francia 3 da 99.85 a 100.10 [— Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.06 a 25,12. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200.50 [a da — —a—.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancònote austriache da 200.— a 200. 5[8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 15.

Rendita Italiana 99 50 [— Mobiliare 971.— Merid. 723.50 Medit. 568.— — Banca Nazionale 2290.

MILANO, 15.

Rendita Ital. 93.42 87—.—,— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.13 [—.—.— Francia da —.— [— a — Berlino da 123.20— —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 16.

Rendita Italiana 99.75 (Banca Gen. 647.50—

GENOVA, 15.

Rendita italiana tend. deb. 99.60 — Banca Nazionale 2293. — Credito mobiliare 978.— — Merid. 722.— Mediterranee —.—

VIENNA 15.

Mobiliare 278,50 Lombarde 114.75 Ferrovie Austr. 227.— Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10 01 —[Cambio Pubbl. 50.— Cambio Londra 126,10 Austriaca 85.65 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 13

Inglese 101 1[16 italiano 93 11[16 Spagnuolo — [Turco — —

FIRENZE, 15.

Rend. 99.65 [— Londra 25.09 1[2 Francia 99.97 1[2 — Merid. 795.75 Mob. 989.25

PARIGI, 15.

Rendita 3 82.82 — Rendita 5 — 101.92 — Rendita Italiana 99.82 Londra 25 36 [— — Inglese 101 1[16 Italia 1[2 Rend. Turca 6.47

BERLINO, 15.

Mobiliare 456.— Austriache 366.50 Lombarde 186.50 Italiane 100,20

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16.

Rendita ital. 99.60 —[ser. —.—
Napoleoni d'oro —[—l—

VIENNA 16.

Rendita austriaca (carta) 85.20 d. austr. (arg.) 85.90 id. austr. (oro) 118.91 Londra 126.90 Nap. 10.1[3.

PARIGI 16.

Chiusura della sera It. 99.87.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 19

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola, e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di *Consiglio medico*, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena. — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 p.	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.16 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 6.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.— p.	»	» 5.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle *ore* 3 pom.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa
redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI

BALSAMICHE

per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cossi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Rovazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in altre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE alla Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli nostrani sui mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini